

**CONTROCORRENTE.** Le testimonianze di Pwn-Milan

## Tempo di reverse mentoring

 di **Valentina Paternoster**

In America è ormai una prassi consolidata, in Europa e in Italia se ne parla poco. È il reverse mentoring, o Millennial mentoring, una formula per lo scambio di competenze hard e soft tra nativi digitali e over 40. Pwn Milan è partita da questo concetto e lo ha connotato al femminile: supportare le donne nella propria professione, in particolare donne con percorsi di carriera solidi ma spesso con poche competenze web 2.0.

### Un interscambio proficuo

Progettare e tenere le fila del progetto di reverse mentoring con altre cinque Millennial under 25 è per me, Millennial anni '80, il modo di creare un ponte tra vecchie e nuove generazioni e condividere la nostra visione del futuro: un futuro liquido, per cui decidiamo con il cuore e seguiamo l'istinto. E, professionalmente, andiamo dove possiamo metterci in gioco e imparare. È un po' come se volessimo crescere sempre. Le sessioni di workshop, per il trasferimento di conoscenze sul personal branding e le skill digitali, unitamente agli incontri in dinamica 1-to-1 di tutoring sullo sviluppo della strategia di comunicazione, che tenga conto degli interessi e degli obiettivi personali, ci consentono di allenare le nostre soft skill: dal ricevere e dare feedback all'ascolto attivo, al confronto aperto senza giudizio. Valentina Finotti, Francesca Parma, Federica Ricciardi, Anna Stellari, Simona Toni – le Millennial Mentor, neolaureate della facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano – sono state fin da subito se stesse, ed è stata anche questa la carta vincente. Siamo riuscite a creare un clima di reciproca fiducia, dando valore all'interscambio di esperienze. Se, infatti, le *mentor* hanno la conoscenza degli strumenti e hanno chiaro l'utilizzo che se ne può fare, le *mentee* conoscono il contesto dentro cui calare queste skill e aprono alle Millennial una finestra sul mondo del lavoro e delle aziende e sui meccanismi che vi sottendono. Stiamo sperimentando concretamente come il reverse mentoring consenta



**Valentina Paternoster**

Co-founder di Trademark-You ([www.trademark-you.com](http://www.trademark-you.com)), porta il personal branding in azienda per insegnare ai collaboratori a raccontare il proprio lavoro e a diventare brand ambassador. Da sempre cantastorie, scrive e racconta di persone e imprese. Per Pwn Milan è Project Leader del percorso di Reverse Mentoring.

alle generazioni di trovare elementi comuni su cui dialogare, amplificare la comunicazione e prevenire le contrapposizioni, favorendo un clima di collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno. All'interno di questa cornice, ogni generazione è una risorsa per il mutuo-apprendimento: come ben esprime Silvia Vaccarone, mentee, «Mi sembra di poter prendere in prestito un paio di "occhiali con lenti da Millennial" e dare a tutto ciò che mi circonda un senso e un significato più ampi. È un privilegio che tutti, donne e uomini over 40, dovrebbero, anche solo per una volta, avere».

### Il tallone d'Achille delle imprese

Nel mio lavoro osservo come il binomio Engagement & Millennial sia un tema critico, e i dati lo confermano: secondo una recente ricerca Gallup, i Millennial sono più leali verso le proprie aziende, ma sono anche disposti a cambiare più spesso per un bisogno di *continuous learning*. Con Pwn stiamo vivendo in presa diretta come il reverse mentoring permetta di coinvolgere i Millennial nell'interscambio continuo del know-how, patrimonio enorme e inestimabile. E quando chiediamo a mentor e mentee perché partecipare, dalle mentor emerge che si tratta di «un esperimento riuscito per entrambi i mondi generazionali» e per le mentee «di un tuffo nel presente per aprirsi ai nuovi modi di pensare, agire e fare». Ed è da questo che capiamo che siamo in un processo al passo con quel futuro che è già qui. ■

### Percorsi bidirezionali efficaci di Silvia Rigamonti, Mentoring co-Director Pwn Milan

Negli Usa è chiamato Millennial mentoring, Pwn Milan per prima in Italia lo ha realizzato per le sue associate nel 2017. Contiamo di ispirare le imprese a investire in questi percorsi di crescita bidirezionale così efficaci, che permettono lo scambio di conoscenze e competenze tra le diverse generazioni per accrescere la professionalità e creare valore per sé e per l'azienda. Grazie alla partnership tra Pwn e Fastweb Digital Academy, la scuola per le professioni digitali, nel 2018, il reverse mentoring sarà disponibile a un pubblico più vasto.